



*Camera dei Deputati*

*On. Gian Mario Fragomeli*

*VI Commissione Finanze*

*Commissione Accesso agli Atti - Presidenza del Consiglio*



## COMUNICATO STAMPA

### **Approvato emendamento su Lsu, Fragomeli (PD): «Ripristinata la possibilità per i Comuni di ricorrere ai lavoratori socialmente utili»**

«È stato approvato ieri sera in Commissione Bilancio l'emendamento che ripristina - previa conclusione dell'iter al Senato - la possibilità, per le Pubbliche Amministrazioni, di ricorrere all'impiego di lavoratori socialmente utili».

Ad annunciarlo è Gian Mario Fragomeli, deputato PD tra i primi firmatari della proposta emendativa. «Il teso approvato» spiega «introduce al decreto legge n. 154/2015, una norma transitoria tesa a risolvere il problema creatosi a seguito dell'entrata in vigore, il 24 settembre scorso, delle nuove disposizioni contenute nel settimo decreto legislativo attuativo del Jobs Act, precisamente l'articolo 26 D.LGS. n. 150/2015.

«Grazie a questo emendamento» continua il parlamentare lecchese «potranno continuare ad essere autorizzati dalle Regioni i progetti di attività e lavori socialmente utili secondo le precedenti disposizioni, fino appunto all'approvazione della convenzione-quadro predisposta dalla istituenda Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro. Tale norma costituirà, in futuro, lo schema di riferimento per le convenzioni tra Regioni e Amministrazioni Pubbliche finalizzate all'utilizzo diretto dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, per lo svolgimento di attività di pubblica utilità».

Conclude Fragomeli: «Il pressing messo in atto assieme ai colleghi deputati - *in primis* l'on. Simonetta Rubinato, prima firmataria - ha consentito al Parlamento di rimediare ad un errore, che aveva di fatto limitato la vigenza delle vecchie norme sugli Lsu ai soli progetti e lavori socialmente utili in corso, rendendo impossibile il rinnovo dei contratti in scadenza. Una prospettiva che aveva allarmato sia numerosi amministratori locali che i dirigenti scolastici preoccupati di non essere più in grado di garantire l'erogazione di alcuni servizi importanti, sia nell'ambito amministrativo che in quello delle manutenzioni ordinarie».

Roma, 28 ottobre 2015

Segreteria